PARROCCHIA S. EUSTORGIO Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione

Insegnamento Videoclip di Don Giorgio – Febbraio 2021

Il Vangelo corre, nonostante tutto.

(disponibile su http://www.santeustorgio.it/)

Carissimi,

più ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio, più ci rendiamo conto che è Parola per noi, oggi. Ed è sempre parola illuminante, che dona speranze e ci apre a vie nuove, pur nelle difficoltà e nei dubbi. Vorrei intitolare questa riflessione: "Il Vangelo corre, nonostante tutto". Ascoltiamo Atti 14, 21-fino alla fine.

²¹Dopo aver annunciato il Vangelo a quella città e aver fatto un numero considerevole di discepoli, ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, ²²confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché - dicevano - dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». ²³Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. ²⁴Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia ²⁵e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; ²⁶di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

²⁷Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. ²⁸E si fermarono per non poco tempo insieme ai discepoli".

E' la conclusione del primo viaggio apostolico missionario di Paolo e Barnaba.

Paolo e Barnaba ritornano alla comunità di Antiochia di Siria, da cui erano stati inviati. Che cosa raccontano? Non raccontano che da Antiochia di Pisidia erano stati cacciati, che a Iconio avevano rischiato la lapidazione, che a Listra Paolo era stato realmente lapidato, ma raccontano tutto quello che Dio ha fatto per mezzo loro; che, cioè, molti hanno ascoltato, che sono sorte nuove comunità di credenti in Cristo; , che, nonostante tutto, molti hanno accolto la Parola del Vangelo e hanno avuto il coraggio di scelte chiare, anche molto diverse dalle abitudini precedenti.

Paolo e Barnaba rileggono la loro missione come opera di Dio: l'hanno accolta come scelta dello Spirito Santo, hanno continuato a credere che non fosse cosa loro, ma un incarico che Dio affidava loro. Hanno visto con gioia che molti aderivano al Vangelo che essi annunciavano; hanno sperimentato che lo Spirito Santo era all'opera per costruire il Regno di Dio.

Davanti alla persecuzione non hanno disperato ma, continuando a credere che era il Signore che li inviava, si sono rivolti ai pagani, hanno gridato il Vangelo in piazza, senza passare attraverso la sinagoga. Hanno capito che Dio aveva aperto ai pagani la porta della fede, che Dio ama tutti e considera tutti – anche i pagani – come suoi figli .

Paolo e Barnaba hanno capito, proprio vivendo la missione e le difficoltà che essa comportava, che l'opera cui Dio li aveva riservati era proprio l'annuncio di Cristo ai pagani.

Come la missione ha cambiato il fariseo intransigente Saulo?

Paolo si lascia condurre dal Signore e il Signore fa di Paolo un apostolo che non si ferma davanti a nessuna tribolazione.

PARROCCHIA S. EUSTORGIO Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione

Invece di scoraggiarsi a motivo delle opposizioni e delle persecuzioni, Paolo e Barnaba riconoscono che, nonostante tutto, il Vangelo si diffonde, convince, affascina, suscita risposte belle, corre! Sperimentano che la forza dello Spirito Santo è continuamente all'opera. Per questo, invece di tornare a casa per la via più breve - cioè la via Imperiale che, attraverso le porte di Cilicia, arrivava ad Antiochia di Siria, da cui erano partiti (guardate su Internet una mappa dell'itinerario del primo viaggio di San Paolo) – scelgono di ripassare nella comunità di Listra, di Iconio, di Antiochia di Pisidia. Tornano, in fondo, indietro; capiscono che è importante confermare quelli che hanno creduto. Penso al compito che Gesù aveva dato a Pietro, di confermare i suoi fratelli (Lc. 22, 32). Si rendono conto che fa parte della loro missione esortarli a restare saldi nella fede: noto che la parola greca esortare indica uno che ti viene vicino, ti chiama, che fa in modo che tu non ti senta più solo, ma consolato.

Questo è lo stile dei primi missionari: uno stile che diventa il modello per ogni missionario. Questo mi pare lo stile del cellulino verso i fratelli del suo *Oikos*, ma anche lo stile del leader verso i suoi cellulini.

Notiamo che fa parte di quest'opera di conferma anche la cura della comunità.

Paolo e Barnaba si sono rivolti alle persone, ma ora si rendono conto che proprio le persone hanno bisogno di una comunità che le sostenga, che le aiuti ad affrontare le tribolazioni che incontra chi sceglie di entrare nel Regno di Dio invece che seguire il mondo.

A questo scopo designano alcuni anziani – in greco: *presbiteri* – che avranno il compito di confermare i fratelli, di esortarli a restare saldi nella fede e nonostante le tribolazioni; a riconoscere che le opposizioni e persecuzioni non fermano il Regno di Dio.

E' importante il ruolo della comunità. Dalla comunità di Antiochia di Siria Paolo e Barnaba sono stati nutriti e poi inviati; alla comunità di Antiochia di Siria ritornano a conclusione della loro missione portando la testimonianza dell'opera che Dio ha compiuto per mezzo loro; e così aiutano la comunità da cui erano partiti, a crescere.

Nella comunità si è confermati, nella comunità si è aiutati a restare saldi nella fede, consolati; dalla comunità si riparte, pronti ad affrontare le tribolazioni che operare per il Regno di Dio spesso comporta.

Ci aiuti il Signore a fare della nostra comunità uno strumento di Dio per confermare nella fede, per consolare, per esortare a ripartire per la missione.

Come siamo abituati, aggiungo qualche domanda.

- 1) Mi è capitato di riconoscere, nella mia vicenda personale che, nonostante fatiche e opposizioni, Dio era all'opera e apriva porte che non avrei pensato?
- 2) Che cosa più mi aiuta e mi stimola a rivolgermi ai lontani, a quelli di fuori? Che cosa mi rende ciò difficile?
- 3) Ricordo con gratitudine una volta in cui sono stato confermato, consolato, aiutato a ripartire verso gli altri dalla comunità? Come è avvenuto?

Maria, che ha vissuto l'esperienza della Croce e della tribolazione, ci ottenga il dono dello Spirito Santo per essere confermati, consolati, sostenuti a ripartire verso la missione che il Signore ci affida.

Buon cammino!